

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 5: Catastrofi in Svizzera : incontro con Tazieff

Artikel: La Svizzera : isola di sicurezza?
Autor: Mismirigo, Francesco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-972610>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La Svizzera: isola di sicurezza?

Francesco Mismirigo

No! Anche se i nostri sistemi di prevenzione e di soccorso sono molto efficienti, la Svizzera non è al riparo da catastrofi naturali o tecnologiche. Ciò che succede quasi quotidianamente all'estero può avvenire anche da noi poiché nessuna catastrofe naturale è attualmente efficacemente prevedibile e perché quelle tecnologiche dipendono spesso dall'errore umano.

Fortunatamente, la maggior parte delle catastrofi che colpiscono la Svizzera non hanno conseguenze troppo gravi. Perciò sono purtroppo dimenticate. Ma come e perché dimenticare il terremoto del 1946, il dramma di Uster, l'alluvione di Locarno, e tanti altre catastrofi che potrebbero ripetersi con conseguenze ben più gravi dal momento che tutto il nostro ambiente si sta a poco a poco degradando?

- a)  Regioni dove oltre il 50% degli alberi sono malati.
- b)  Regioni dove oltre il 30% degli alberi sono malati.
- c)  Regioni dove oltre il 10% degli alberi sono malati.
- d)  Pericolo sismico relativamente alto.
- e)  Pericolo sismico medio.
- f)  Principali laghi naturali.

Nelle regioni a), b), c) la morte delle foreste provoca, di conseguenza, un aumento del pericolo di valanghe e dei scossonamenti di terreno.

 Dighe e bacini di accumulazione principali.

 Tragitto dell'acqua e zone direttamente minacciate da un'eventuale rottura delle dighe o da uno straripamento violento dell'acqua del lago artificiale dovuto a frane o altro.

 Principali fiumi.

 Centrali atomiche.



Incendio di Airolo (Ti).



Buzza di Biasca: inondazione di Bellinzona (1515).



Fuga di bromo dalla fabbrica Firmenich a Ginevra (30 novembre 1984).



LEIBSTADT

BASEL

GÖSGEN

LIESTAL

OLTEN

DELEMONT

SOLOTHURN

BIENNE

MÜHLEBERG

BERN

LUZERN

LA CHAUX-DE-FONDS

FRIBOURG

NEUCHÂTEL

YVERDON

MORÂT

THUN

INTERLAKEN

LAUSANNE

MONTREUX

GENEVE

BEX

SION

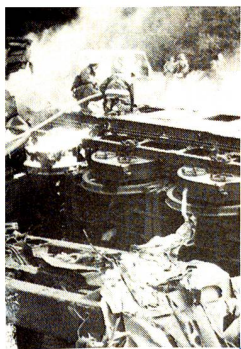
MARTIGNY

SIERRE

BRIG



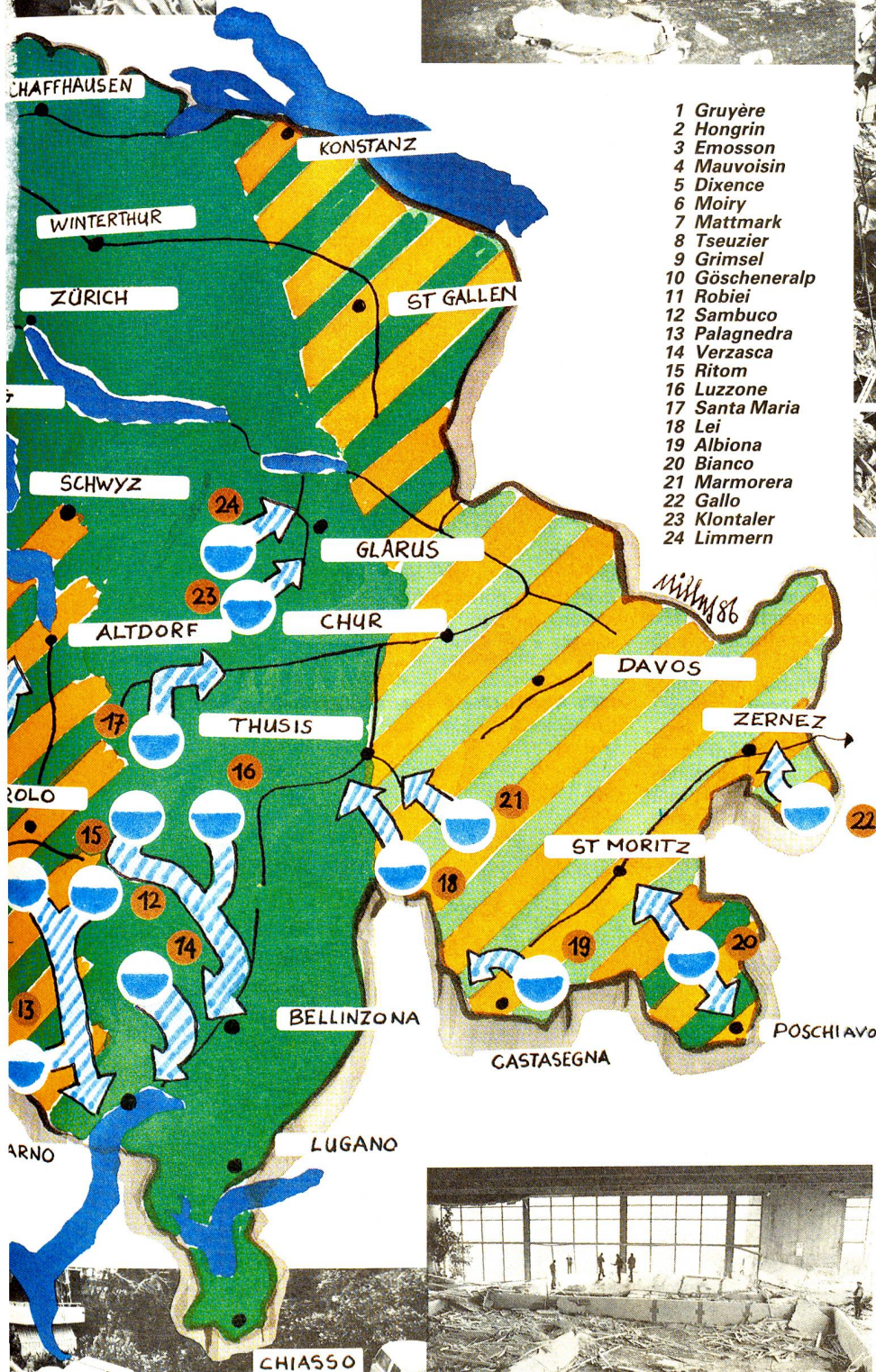
Tragedia di Matterhorn VS: un pezzo del ghiacciaio stacca e precipita a valle travolgendo il cantiere di costruzione di un diga (1° settembre 1965).



Scontro fra due treni a Bussigny, vicino a Losanna (24 settembre 1985).



Alluvione a Schwarzenburg BE (17 luglio 1985).



- 1 Gruyère
- 2 Hongrin
- 3 Emosson
- 4 Mauvoisin
- 5 Dixence
- 6 Moiry
- 7 Mattmark
- 8 Tseuzier
- 9 Grimsel
- 10 Göscheneralp
- 11 Robiei
- 12 Sambuco
- 13 Palagnedra
- 14 Verzasca
- 15 Ritom
- 16 Luzzone
- 17 Santa Maria
- 18 Lei
- 19 Albiona
- 20 Bianco
- 21 Marmorera
- 22 Gallo
- 23 Klontaler
- 24 Limmern



Distruzione di una casa d'appartamenti a Berna a causa di una fuga di gas (13 aprile 1986).



Terromoto di Basilea, il più violento registrato in Svizzera (15 ottobre 1356).



Catastrofe aerea di Würenlingen (1970).



Il tetto della piscina di Uster crolla sui bagnanti (maggio 1985).



Alluvione a Locarno (7 luglio 1978).